



Coordinamento Scuole Milanesi
per la Legalità e la Cittadinanza Attiva



ISTITUTI PROMOTORI: ISTITUTO "MARIGNONI-POLO"

LICEI "L. DA VINCI" "SEVERI" "VIRGILIO" "VOLTA"

Sede Nazionale via Quattro Novembre, 98 - 00187 Roma Tel. 06/69770301/2/3 - Fax 06/6783559
<http://www.libera.it> - e-mail: libera@libera.it

Sede Regionale Lombardia c/o ACLI, Via della Signora, 3 - 20122 Milano Tel. 02/7723201 - Fax 02/780968
<http://www.libera-lombardia.it> e-mail: libera.lombardia@aclimilano.com

"Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie"

**il "Coordinamento delle scuole milanesi
per la legalità e la cittadinanza attiva"**

con il patrocinio del Comune di Milano

presentano

giovedì 23 maggio 2013

NEL NOME DI FALCONE E BORSELLINO

I pericoli della "zona grigia" Il ruolo dell'antimafia sociale

Ricordare le stragi di Capaci, di via d'Amelio e di via Palestro a Milano non è una semplice, anche se dovuta, commemorazione. Per ricordare nel modo migliore quei fatti è necessario dare alla memoria il significato di un impegno affinché il passato non si ripeta. In modo particolare, è necessario comprendere l'importanza dell'allarme che il giudice Falcone lanciò sul pericolo di estensione della presenza delle organizzazioni mafiose in tutta Italia e all'estero.

Oggi quel pericolo è diventato realtà: negli ultimi anni, grandi inchieste giudiziarie hanno evidenziato la presenza ormai diffusa e radicata della 'ndrangheta nel contesto economico, sociale e istituzionale della Lombardia. La Lombardia, tra le regioni italiane, è al quarto posto per le confische di immobili e al terzo per le confische di aziende. Attraverso reati come la bancarotta fraudolenta, l'evasione fiscale e l'usura la mafia si garantisce guadagni facili, sicuri. Ma in particolare la 'ndrangheta vuole dominare il ciclo del cemento e il recupero dei rifiuti, tanto che attraverso sbancamenti, falsi recuperi, discariche abusive ha reso inquinate e pericolose vaste zone del nostro territorio.

Si tratta di un processo di vera e propria colonizzazione che non punta solo a guadagni facili e illeciti, ma anche a "clonare" i contesti ambientali, tramite la corruzione e i legami di interessi che sostituiscono le regole dello Stato. In tutte le inchieste emerge infatti una pletera di faccendieri, commercialisti, notai, avvocati, funzionari pubblici che non sono mafiosi, ma costituiscono la forza della mafia e il suo capitale più pericoloso, essendole in vario modo assoggettati. La vera forza delle mafie è questa capacità di costruire relazioni esterne, quella che viene definita la "zona grigia".

La scuola può avere un ruolo determinante nel produrre gli antidoti a questa cultura della connivenza, promuovendo la crescita di un'etica della responsabilità che deve permeare tutte le professioni. Si tratta, in ultima analisi, ancora una volta, di impegnarsi per la realizzazione dei grandi principi della nostra Costituzione.

PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE

ore 8.45 - 12.30

Facoltà di Scienze Politiche, aula 6 – Università degli Studi di Milano, Via Conservatorio n. 7

Conferenza su: I pericoli della “zona grigia”. Il ruolo dell’antimafia sociale

Interventi di

Davide Salluzzo (referente regionale di Libera); Rosario Pantaleo (Commissione antimafia del Consiglio comunale di Milano); Rosy Tallarita (Coordinamento dei parenti delle vittime di mafia/Libera); Martina Panzarasa (autrice del saggio *Buccinasco. La 'ndrangheta al Nord*).

Sono previsti letture e contributi da parte degli studenti degli Istituti promotori per ricordare le figure di Falcone e Borsellino, la strage di via Palestro ed esempi di impegno di sindaci e cittadini nel contrastare le mafie.

ore 15.00 - 16.45

Liceo Volta, via Benedetto Marcello, 7

Quattro incontri di approfondimento aperti alla città:

1. **Che cosa ha significato fondare il Presidio “Lea Garofalo”**: la costruzione e il lavoro di formazione di un “luogo” giovanile dell’antimafia sociale, il valore della solidarietà dei ragazzi e la vicinanza alle vittime e ai deboli.
 2. **Le infiltrazioni mafiose nell’economia di Milano**. Esperienze di contrasto (il caso di Loreno Tetti e del Centro sportivo Iseo).
 3. **“Stampo antimafioso” rivista on line**. Marina Mazzeo, Stefano Paglia e Jacopo Pozzali raccontano l’esperienza di un gruppo di giovani giornalisti e studenti universitari. L’uso del Web come strumento di contro-informazione per contrastare la diffusione delle mafie.
 4. **“Avviso pubblico”**: Maria Ferrucci (sindaca di Corsico) e Marica Andreotti (assessora a Lavori Pubblici, Pubblica Istruzione Comunicazione, Partecipazione del comune di Pieve Emanuele) raccontano l’impegno degli amministratori contro la penetrazione delle mafie.
-

ore 16.45 - 18.15

via Benedetto Marcello, presso i giardini davanti al Liceo Volta

Alle ore 16,45 si terrà la consueta cerimonia all’albero dedicato a Falcone e Borsellino nei giardini Falcone-Borsellino di via Benedetto Marcello.

- Discorso di saluto del Sindaco Giuliano Pisapia
- Studenti, vigili del fuoco, vigili urbani, rappresentanti di associazioni e del “Coordinamento della Lombardia dei familiari delle vittime di mafia” spiegheranno con dichiarazioni personali il loro impegno.
- A cura di Libera, chiusura della manifestazione, dopo la sirena dei vigili del fuoco delle 17.57

Tutti i momenti della manifestazione saranno accompagnati dalla tromba del Maestro Raffaele Kohler.

Ore 21.00

Liceo Virgilio, p.za Ascoli, 2 – Aula Magna

Spettacolo teatrale “**PAOLO BORSELLINO ESSENDO STATO**”, ispirato al testo di Ruggero Cappuccio, regia di Oscar Magi.

Il regista e gli attori sono magistrati e operatori di giustizia impegnati nel teatro di impegno civile. Lo spettacolo fa rivivere le battaglie e i momenti che precedono la morte di Borsellino. Uno straordinario dialogo tra il giudice e la società civile illumina il raccoglimento e le scelte di vita e cittadinanza del nostro futuro.

Parteciperà il Presidente del Consiglio di Zona 3 Renato Sacristani.